

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	20/04/2024	7	Caffitaly e Byers, i presidi non si fermano <i>Al.te</i>	2
NUOVA FERRARA	20/04/2024	12	Il ricordo ieri sera durante Sant' Agnese <i>Redazione</i>	3
NUOVA FERRARA	20/04/2024	12	Duomo per monsignor Bentivoglio Portò speranza e ironia nelle celle <i>Redazione</i>	4
NUOVA FERRARA	20/04/2024	19	Arrestato un 40enne per aver violato il divieto di avvicinare l'ex = Viola il divieto di non avvicinarsi all'ex compagna Arrestato 40enne <i>Redazione</i>	5
NUOVA FERRARA	20/04/2024	21	Amici di Adwa celebra 25 anni di aiuti umanitari <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/04/2024	53	Perseguita la ex dopo il divieto Stalker irriducibile finisce in cella <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/04/2024	54	Le tre chiuse sul Reno in un film studentesco <i>Nicodemo Mele</i>	8
RESTO DEL CARLINO CESENA	20/04/2024	39	Lombardini e Biondi, due vittime del dovere = Il sacrificio Borghi ricorda Lombardini <i>Ermanno Pasolini</i>	9
RESTO DEL CARLINO CESENA	20/04/2024	51	Lo chef Iacobucci domani inaugura il suo nuovo locale <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERRARA	20/04/2024	51	Giro d'Italia, l'arrivo a Cento previsto dopo le 17 <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO FERRARA	20/04/2024	51	Amici di Adwa, oggi festa per i 25 anni <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERRARA	20/04/2024	51	Viola il divieto di avvicinarsi alla ex Viene arrestato = Perseguita e minaccia la ex Arrestato dai carabinieri <i>Laura Guerra</i>	13
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	20/04/2024	53	Il sacrificio Borghi ricorda Lombardini <i>Ermanno Pasolini</i>	14
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	20/04/2024	56	Lo chef Iacobucci domani inaugura il suo nuovo locale <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	20/04/2024	57	Lo chef Iacobucci domani inaugura il suo nuovo locale <i>Redazione</i>	16
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	20/04/2024	23	Depositi dei musei A lezione di riordino <i>Redazione</i>	17
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	20/04/2024	28	Nuovo ristorante con Iacobucci e Garattoni chef <i>Redazione</i>	18

Caffitaly e Byers, i presidi non si fermano

Più di 1.500 dipendenti hanno scioperato davanti alla sede Caffitaly di Gaggio Montano. Il presidio si è svolto per lo sciopero proclamato da Flai-Cgil, Fai-Cisl e rsu per denunciare l'«assenza di un concreto piano industriale e di risposte chiare e rassicuranti» da parte dell'azienda a fronte di una crisi dovuta alla significativa contrazione delle vendite di capsule compatibili per il caffè. Al

presidio anche il sindaco, Giuseppe Pucci. Sciopero anche a Castel Maggiore, dove la Beyers Caffè vuole chiudere lo stabilimento, anch'esso produttore di capsule e si è limitata a proporre ricollocamenti, solo per chi conosce l'inglese, nelle sedi di Olanda e Belgio. Dopo la fumata nera al tavolo metropolitano oggi sarà il 35esimo giorno in cui i trenta lavoratori

incrociano le braccia; la mobilitazione fino al 23 aprile. (Al. Te.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:7%

Scortichino Il ricordo ieri sera durante Sant'Agnese

► Cordoglio anche a Scortichino per la scomparsa di mons. Bentivoglio, parroco dal 1978 al 1994. Aveva saputo farsi apprezzare per le sue doti umane, collaborando con la Nuova Aurora, che oltre al calcio operava anche con un gruppo ciclistico, e la Filarmonica Giuseppe Verdi. Ieri

sera è stato ricordato durante la messa delle 19 che ha preceduto la cena di Sant'Agnese. ●



Peso:3%

Duomo per monsignor Bentivoglio Portò speranza e ironia nelle celle

Mercoledì funerali dell'ex cappellano del carcere. Lanciò un appello a Igor

Ferrara Si svolgeranno mercoledì 24 aprile, alle 10 nel Duomo di Ferrara, i funerali di monsignor Antonio Bentivoglio, morto per un malore improvviso giovedì sera nella sua abitazione di via degli Adelfardi all'età di 86 anni. Il rito funebre in Cattedrale sarà una celebrazione presieduta dall'arcivescovo Gian Carlo Perego. Una Cattedrale aperta da poche settimane e che don Antonio ha custodito e tanto amato non solo dal punto di vista spirituale come penitenziere e celebrante, ma anche con un fattivo contributo alla ricostruzione post sisma del Duomo lesionato.

Don Antonio durante il suo lungo ministero pastorale, iniziato nel lontano 1966 con la sua prima messa celebrata nella sua parrocchia del Perpetuo Soccorso nella natia Borgo Punta, ha conosciuto e aiutato tante persone, tanti volti che ancora oggi gli sono riconoscibili per il bene ricevuto.

In tanti lo stanno ricordando in queste ore dal Bondenese, dove ha svolto i suoi primi incarichi, fino a Ferrara dove si è definitivamente trasferito dal 1994. Da giovane sacerdote si era distinto nei primi anni a Bondeno, un biennio d'esordio sotto la guida dello storico arciprete monsignor Guerriero Ferraresi, per poi passare dal 1968 un decennio a Stellata come parroco, dove ancora oggi i più anziani lo ricordano con affetto ed ha mantenuto i legami con la popolazione. Nel 1978 il trasferimento dal Po al Diversivo, diventando parroco a Scortichino, dove ha contribuito a costruire una nuova chiesa e la canonica tra Viale Passardi e via Cimarosa. Anche qui ha lasciato un segno importante tra la gente. Ma come spesso accade, sul più bello arriva l'ordine di un nuovo trasferimento. L'arcivescovo Luigi Maverna era rimasto scoperto in Cattedrale del ruolo di penitenziere, ma so-

prattutto necessitava di un prete che avesse le doti e requisiti per ricoprire un incarico molto delicato come quello di cappellano delle carceri cittadine da poco costruite all'Arginone. Un ruolo molto particolare e nel quale don Antonio ha saputo calarsi alla perfezione, distribuendo fede, speranza e carità anche a quelle persone reclusi che apparentemente sembrano lontanissime dal Vangelo. Una delle doti più belle di monsignor Bentivoglio era l'ironia e quel senso dell'umorismo con il quale sapeva temperare tensioni e momenti difficili. Una battuta intelligente a volte può essere più utile di un predicazzo. In questi anni ha svolto un ruolo importante nella conversione di tante persone detenute, ha costituito anche l'associazione "Noi per loro" per aiutare e sostenere i reclusi, ha avuto un rapporto splendido e in molti casi fraterno con gli agenti della polizia penitenziaria.

Sarà ricordato anche per la vicenda Igor, del quale fu appunto cappellano e al quale lanciò un accorato appello a costituirsi, quando era latitante.

Era una persona di indole caritatevole e aveva in tasca sempre una moneta pronta per i mendicanti del centro storico, un aiuto concreto per chi, bussando alla sua porta, si trovava in difficoltà. La sintesi dell'opera sacerdotale di don Antonio la si può riassumere in poche righe, con un passo essenziale del vangelo di Matteo (25-35, 36) "Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, carcerato e siete venuti a trovarmi".



La festa di compleanno
Monsignor Bentivoglio è deceduto l'altra sera all'età di 86 anni



Don Antonio Bentivoglio con Igor il Russo durante la carcerazione di quest'ultimo: lo invitò a costituirsi



Peso: 40%

Cento Arrestato un 40enne per aver violato il divieto di avvicinare l'ex

Da pag. 19

Le molestie sono continuate
e l'uomo è finito in carcere

Viola il divieto di non avvicinarsi all'ex compagna **Arrestato 40enne**

Cento I carabinieri della Compagnia di Cento, nel corso della serata di giovedì, hanno arrestato un quarantenne centese, ritenuto responsabile di atti persecutori e violazione del divieto di avvicinamento alla persona offesa, reati che l'uomo avrebbe posto in essere ai danni della sua ex compagna. L'arresto è stato operato dando esecuzione ad un provvedimento di custodia cautelare in carcere emesso dal Tribunale di Bologna.

La vicenda All'origine di tutti c'è una serie di incomprensioni tra l'uomo e la sua ex compagna. I continui litigi tra i due, iniziati alla fine dello scorso anno, erano stati denunciati dalla vittima ai carabinieri di San Giorgio di Piano, dove la donna abita. Gli esiti delle indagini, svolte in collaborazione con la Stazione carabinieri di Cento, dove risiede il quarantenne, sono stati costantemente comunicati all'autorità giudiziaria del capoluogo emiliano e hanno indotto i giudici ad emettere un provvedimento di divieto di avvicinamento alla persona offesa e di comunicare con la

stessa. Nonostante il provvedimento l'uomo ha continuato a recarsi presso l'abitazione della sua ex, suonando incessantemente il campanello ed ha inviato, a lei e ad alcuni suoi familiari, una serie di mail e postato messaggi intimidatori sui social.

In carcere Questi comportamenti, posti in essere in violazione del provvedimento emesso a suo carico, sono stati riscontrati dai carabinieri all'autorità giudiziaria che ha disposto la custodia cautelare in carcere dell'uomo. Nella serata di giovedì, come detto, i carabinieri lo hanno individuato nei pressi della sua abitazione, lo hanno arrestato e portato alla casa circondariale di Ferrara.

In azione

Giovedì sera i carabinieri hanno individuato l'uomo nei pressi della propria abitazione a Cento, poi l'arresto



Peso:1-2%,19-17%

Pieve di Cento Amici di Adwa celebra 25 anni di aiuti umanitari

► Con l'evento "25 anni d'amore - Costruendo futuro ad Adwa", in programma oggi dalle 16.30 al PalaEventi di Pieve di Cento, l'associazione Amici di Adwa Ets festeggia 25 anni di impegno in Etiopia. Ad aprire l'evento, che sarà presentato da Enrico Atti, il benvenuto del presidente dell'associazione Carlo Farné e il saluto del vicesindaco di Cento, Vito Salatiello e di Pieve di Cento, Angelo Zannarini. Poi, con suor Laura Giroto (fondatrice della Missione e dell'ospedale Kidane Mehret di Adwa), Niccolò d'Aquino (autore del libro "La Tenda Blu"), suor Anna Nizzola (direttrice delle

salesiane di Bologna), Carlo Farné e Giovanni Govoni (soci fondatori di Amici di Adwa) e Lella Cattabriga (volontaria) si parlerà della nascita della missione ad Adwa e dell'associazione. A seguire, il punto sul progetto dell'ospedale con Giuseppe Marinaro e Leda Signori (Aspos), Francesco Martelli (Amoa), i sostenitori Gianni Fava ed Ercole Lucchini, con l'ortopedico volontario Fabio Catani e il direttore dell'ospedale Maebel Tesfay. A chiudere la conferenza, la testimonianza di suor

Laura Giroto, la musica dei Rullifruilli e la cena.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:7%

SAN GIORGIO DI PIANO

Arrestato per atti persecutori un quarantenne

Perseguita la ex dopo il divieto Stalker irriducibile finisce in cella

Viola il divieto di avvicinarsi e di comunicare con la persona offesa: un quarantenne centese viene arrestato dai carabinieri di Cento e condotto in carcere. Una storia che pare trascinarsi dall'anno scorso e che vedrebbe, ancora una volta, un rapporto di coppia terminare innescando una spirale ossessiva di minacce e paura. E' così che i carabinieri di Cento hanno arrestato il quarantenne, ritenuto responsabile di atti persecutori e della violazione del divieto di avvicinamento alla persona offesa, reati che l'uomo avrebbe posto in essere ai danni della sua ex compagna, una trentenne di San Giorgio di Piano che si è trovata a fare i conti con questa dif-

ficile situazione. L'arresto è stato eseguito dai militari del Comando centese dando applicazione a un provvedimento di custodia cautelare in carcere emesso dal Tribunale di Bologna. La questione sarebbe andata avanti dalla fine dell'anno scorso, ma subito posta all'attenzione dei carabinieri affinché non degenerasse. Una serie di incomprensioni tra l'arrestato e la sua ex e i continui litigi, infatti, iniziati a fine del 2023, erano stati denunciati dalla vittima ai carabinieri di San Giorgio di Piano, dove lei abita.

Gli esiti delle indagini, svolte in collaborazione con la stazione carabinieri di Cento, luogo in cui risiede lui, sono stati costantemente comunicati all'autorità

giudiziaria e hanno indotto i giudici a emettere un provvedimento di divieto di avvicinamento alla persona offesa e di comunicare con la stessa. Una misura che sarebbe arrivata dopo minacce gravi per scongiurare un'escalation. Nonostante il provvedimento, l'uomo ha però continuato a recarsi presso l'abitazione della sua ex, suonando incessantemente il campanello e ha inviato, a lei e ad alcuni suoi familiari, una serie di mail e postato messaggi intimidatori sui social. Comportamenti che hanno indotto l'autorità giudiziaria a disporre l'aggravamento della misura che ha portato il quarantenne in carcere a Ferrara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:30%

VALSAMOGGIA

Le tre chiuse sul Reno in un film studentesco

Un video del liceo Da Vinci di Casalecchio presentato alla Rocca di Bazzano ricostruisce la storia della monumentale opera idraulica

«**Quella** che ammiriamo in via Lido a Casalecchio è la 'Chiusa Nipote'. La prima Chiusa, la 'Nonna', venne realizzata dai Canonici Renani nel 1191. Essendo di legno, durò sino al 1320, quando venne costruita la 'Chiusa Mamma'. La 'Chiusa Nipote' fu costruita dal 1360 al 1365 dal cardinale Alborno, ed è quella che vediamo ancora oggi, rinforzata e restaurata dopo la grande piena del 1° ottobre 1893». Così Andrea Papetti, ingegnere idraulico molto noto nella cittadina sul Reno, ha sintetizzato la storia della Chiusa di Casalecchio nel video filmato dal titolo «Ingegno Umano e Natura: la Chiusa di Casalecchio di Reno», realizzato dai ragazzi della III AL Esabac, un corso che con un solo esame dispensa due diplomi, quello liceale italiano e il Baccalauréat francese, del liceo scientifico Leonardo da Vinci di Casalecchio.

Al video hanno lavorato Daniele Ragazzini, per le riprese, ed Elena Passini, Federico Lalomia e Anastasia Bassi per il montaggio, sotto la supervisione degli insegnanti Elena Marzocchi, Federico Cinti e Stefano Anderle. Il filmato è stato presentato ufficialmente qualche giorno fa nella Sala dei Giganti della Rocca dei Bentivoglio di Bazzano, dove ogni anno si tiene il Moviealley Fest, il Festival Internazionale dei Corti.

«**Come** i filmati di altre due scuole, le elementari di Calcara a Crespellano e l'alberghiero Ver-

ronelli a Casalecchio - ha rivelato Maria Grazia Palmieri, curatrice del festival -, anche questo dei ragazzi del liceo Da Vinci ha partecipato nell'autunno scorso alla 12ª edizione del Moviealley Fest, che sul tema dell'acqua e dell'ambiente ospitava una sezione dedicata ai giovanissimi». L'assessora alla Scuola Angela Di Pilato ha portato il saluto del Comune di Valsamoggia. «Un'iniziativa importantissima - ha sottolineato Medardo Montaguti, vice presidente di Ascom Bologna - che aiuta i giovani a conoscere meglio il proprio territorio». «La Chiusa di Casalecchio - ha rivelato Papetti - è fonte di ispirazione per chi vuole proseguire gli studi».

Nicodemo Mele

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCORSO

Il lavoro è stato presentato al festival internazionale Moviealley

RACCONTO

L'ingegnere Andrea Papetti ha narrato le vicissitudini dei cantieri dal 1191

I ragazzi della III AL Esabac del liceo Leonardo da Vinci di Casalecchio con insegnante e collaboratori



Peso:39%

Commemorazioni

Lombardini e Biondi, due vittime del dovere

Servizio a pagina 7

Il sacrificio Borghi ricorda Lombardini

Al brigadiere dei carabinieri ucciso dai terroristi nel 1974 è stata intitolata la piazza del municipio. Commemorazione il 23 aprile

di **Ermanno Pasolini**

Borghi non ha mai dimenticato il «suo» brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardini assassinato il 5 dicembre in una fredda giornata alle porte dell'inverno 1974. Gli ha intitolato una piazza, quella centrale, del Comune, e i borghigiani che hanno superato la cinquantina, spesso ricordano quei giorni terribili e di dolore, mai sopito. Ora si stanno preparando a Borghi le manifestazioni in ricordo di Lombardini che si celebreranno il 23 aprile con un workshop ed esperienze varie messi in campo dalle forze dell'ordine e dalle associazioni per i ragazzi delle scuole. Dalle 10.30 alle 12 interventi delle autorità sul tema della giornata della legalità e commemorazione del brigadiere Lombardini che venne assassinato nel 1974, a soli 34 anni, mentre era in servizio ad Argelato, in provincia di Bologna, ucciso da rapinatori simpatizzanti delle Brigate Rosse che intendevano assaltare un furgone portavalori.

Andrea Lombardini nacque a Borghi il 23 aprile 1940, quarto di sei fratelli, due femmine e quattro maschi. Prima aiutò i genitori e la famiglia nel lavoro dei campi e poi il 30 novembre 1957 si arruolò nella Legione Alievi dei Carabinieri. Prestò servizio prima a Bari e poi a Verona dove conobbe Vittoria Fiorasi che il 20 luglio 1968 diventò sua moglie e che oggi risiede a Imola. Il 20 marzo 1974 assunse il comando della stazione di Castello d'Argile (provincia di Bologna) e il 5 dicembre dello stesso anno venne ucciso da malviventi dopo che gli stessi avevano fallito un tentativo di rapina di 50 milioni di lire a un portavalori.

La ricostruzione dell'assassinio del brigadiere Andrea Lombardini è stata possibile grazie alla testimonianza del carabiniere Gennaro Sciarretta che era con lui al momento del fatto. I terroristi intendevano assaltare un portavalori con gli stipendi destinati ai dipendenti di uno zuccherificio situato tra Argelato e Castello d'Argile, nella pianura bolognese in direzione di Ferrara. Si erano nascosti dietro al cimitero di Argelato in at-

tesa di dare l'assalto. Ma ai carabinieri arrivò una segnalazione e il comandante Lombardini, benché fuori servizio, andò sul posto con un collega per controllare un furgone sospetto. Sceso dall'auto di servizio, si avvicinò al veicolo segnalato. A quel punto dal mezzo partì una raffica di mitra che lo colpì a morte e ferì il carabiniere Sciarretta che lo accompagnava.

Il commando, secondo l'accusa, era formato da Bruno Valli, Franco Franciosi, Stefano Bonora, Ernesto Rinaldi, Claudio Bartolini, Stefano Gavina, Claudio Vicinelli e Marzia Lelli, abituali frequentatori di un circolo politico di estrema sinistra di Bologna. Tutti vennero condannati e scontarono pene tra i 15 e i 28 anni tranne Marzia Lelli che, condannata a 16 anni, era riuscita a fuggire all'estero.

Un evento tragico che sconvolse la tranquilla vita di Argelato, Castello d'Argile, Borghi e tutto il Cesenate e il Riminese. Andrea Lombardini, nel corso dei decenni successivi alla sua morte, ha avuto numerosi riconoscimenti dalla medaglia d'oro al valore civile a quella d'argento al valore militare. Al suo nome è intitolata la sede del Comando Provinciale Carabinieri di Forlì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il brigadiere Andrea Lombardini e la piazza del municipio a Borghi



Peso: 33-1%, 39-41%

TAGLIO DEL NASTRO

Lo chef Iacobucci domani inaugura il suo nuovo locale

Agostino Iacobucci approda in riviera. A Cesenatico lo chef originario di Castellammare di Stabia e titolare a Castel Maggiore del ristorante stellato che porta il suo nome, domani apre un locale in viale Trento, ex sede del Cèlestia.

Il ristorante Ancòra vuole

essere uno spazio dove la tradizione culinaria romana si fonde con la visione moderna e creativa sua e del resident chef Marco Garattoni, privilegiando materie prime di alta qualità, stagionalità e filiera corta. Domani l'inaugurazione

e lunedì l'apertura ufficiale. (In foto, da sinistra: Marco Garattoni e Agostino Iacobucci).



Peso:8%

Giro d'Italia, l'arrivo a Cento previsto dopo le 17

Pubblicata la mappa ufficiale della tappa da Ravenna alla città del Guercino

CENTO

Rcs ha ufficializzato ieri anche gli orari della tappa di Cento del Giro d'Italia, frazione numero 13 che arriverà il 17 maggio terminando con una ipotizzabile volata dove via Ferrarese incrocia via Sant'Orsano. Da Riccione a Cento sono dunque 179 i km tutti da pedalare che vedranno il via alle 13 e l'arrivo a Cento tra le 17.04 e le 17.26, calcolando una media di percorrenza tra i 46 e 42 km/h, posizionando sul ponte il cartello dei 2 km alla fine e il triangolo rosso dell'ulti-

mo km poco prima di piazzale Bonzagni. La carovana pubblicitaria invece, con i mezzi sponsor che a traguardo si fermeranno per un momento di festa e di distribuzione di gadget, passerà circa un'ora prima rispetto all'orario calcolato sulla media più alta e quindi, circa alle 16. Sarà attivo dalle 14 invece, il Villaggio in Parcheggio Bonzagni, con un maxischermo, giochi nei vari stand degli sponsor, attrazioni e regali. Ed ora sono rese note anche tutte le località toccate: Riccione, Sant'Arcangelo

di Romagna, Savignano, Budrio, Cesena, Forlimpopoli, Forlì, Villanova (traguardo volante), Faenza, granarolo, Bagnacavallo, Lugo (traguardo intergiro), SASnt'Agata sul Santerno, Massa Lombarda, Conselice (traguardo volante) Spazzate Sassatelli, Sant'Antonio, Molinella, Baricella, Altedo, San Pietro in Casale, Pieve di Cento e Cento.



La mappa ufficiale della tappa Ravenna-Cento del Giro d'Italia



Peso:19%

PIEVE DI CENTO

Amici di Adwa, oggi festa per i 25 anni

Festa grande oggi per il quarto di secolo di attività dell'associazione centese «Amici di Adwa». Saranno molte centinaia, infatti, i partecipanti all'evento in programma dalle 17 al pala eventi di Pieve di Cen-

to. L'incontro sarà un momento di riflessione e condivisione perchè parlerà di «25 anni di solidarietà».



Peso:4%

Viola il divieto
di avvicinarsi alla ex
Viene arrestato

Guerra a pagina 19

Perseguita e minaccia la ex Arrestato dai carabinieri

Cento, l'uomo aveva ricevuto un divieto di avvicinamento che ha violato anche nei confronti dei familiari della donna, con messaggi frequenti

Viola il divieto di avvicinarsi e di comunicare con la ex: per questo un quarantenne centese è stato arrestato dai carabinieri di Cento e condotto in carcere. Una storia che pare trascinarsi dall'anno scorso e che vedrebbe, ancora una volta, un rapporto di coppia terminare per poi far iniziare quel meccanismo fatto di parole alle volte troppo forti. E' così che i carabinieri di Cento hanno arrestato G.J., quarantenne centese, ritenuto responsabile di atti persecutori e della violazione del divieto di avvicinamento alla persona offesa, reati che l'uomo avrebbe posto in essere ai danni della sua ex compagna, una ragazza trentenne che si è trovata a fare i conti con questa difficile situazione. L'arresto, infatti, è stato operato dai militari della Compagnia centese dando esecuzione a un provvedimento di custodia cautelare in carcere emesso dal Tribunale di Bologna. A quanto si apprende, la questione sarebbe andata avanti da fine dell'an-

no scorso ma prontamente attenzionata dai carabinieri e limitata dalle autorità preposte, affinché non degenerasse. Una serie di incomprensioni tra l'arrestato e la sua ex ed i continui litigi, infatti, iniziati a fine del 2023, erano stati denunciati dalla vittima ai carabinieri di San Giorgio di Piano (BO), dove lei abita. Gli esiti delle indagini, svolte in collaborazione con la Stazione carabinieri di Cento, luogo invece in cui risiede lui, sono stati costantemente comunicati all'autorità giudiziaria del capoluogo emiliano, ed hanno indotto i giudici a emettere un provvedimento di divieto di avvicinamento alla persona offesa e di comunicare con la stessa. Una misura che sarebbe arrivata dopo minacce di una certa gravità e nell'ottica di fermare la situazione e scongiurare una eventuale escalation o degenerazione di quanto già era in essere. Nonostante il provvedimento di avvicinarsi e di comunica-

re, l'uomo ha però continuato a recarsi presso l'abitazione della sua ex, suonando incessantemente il campanello ed ha inviato, a lei e ad alcuni suoi familiari, una serie di mail e postato messaggi intimidatori sui social. Tali comportamenti, posti in essere in violazione del provvedimento emesso a suo carico, sono stati riscontrati dai Carabinieri all'autorità giudiziaria che ha disposto la custodia cautelare in carcere dell'uomo. Nella serata di ieri i carabinieri di Cento lo hanno individuato nei pressi della sua abitazione, lo hanno arrestato e portato in carcere a Ferrara.

Laura Guerra

L'arresto è stato eseguito dai carabinieri della Compagnia di Cento



Peso:33-1%,51-36%

Il sacrificio Borghi ricorda Lombardini

Al brigadiere dei carabinieri ucciso dai terroristi nel 1974 è stata intitolata la piazza del municipio. Commemorazione il 23 aprile

di **Ermanno Pasolini**

Borghi non ha mai dimenticato il «suo» brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardini assassinato il 5 dicembre in una fredda giornata alle porte dell'inverno 1974. Gli ha intitolato una piazza, quella centrale, del Comune, e i borghigiani che hanno superato la cinquantina, spesso ricordano quei giorni terribili e di dolore, mai sopito. Ora si stanno preparando a Borghi le manifestazioni in ricordo di Lombardini che si celebreranno il 23 aprile con un workshop ed esperienze varie messi in campo dalle forze dell'ordine e dalle associazioni per i ragazzi delle scuole. Dalle 10.30 alle 12 interventi delle autorità sul tema della giornata della legalità e commemorazione del brigadiere Lombardini che venne assassinato nel 1974, a soli 34 anni, mentre era in servizio ad Argelato, in provincia di Bologna, ucciso da rapinatori simpatizzanti delle Brigate Rosse che intendevano assaltare un furgone portavalori.

Andrea Lombardini nacque a Borghi il 23 aprile 1940, quarto di sei fratelli, due femmine e quattro maschi. Prima aiutò i genitori e la famiglia nel lavoro dei campi e poi il 30 novembre 1957 si arruolò nella Legione Alievi dei Carabinieri. Prestò servizio prima a Bari e poi a Verona dove conobbe Vittoria Fiorasi che il 20 luglio 1968 diventò sua moglie e che oggi risiede a Imola. Il 20 marzo 1974 assunse il comando della stazione di Castello d'Argile (provincia di Bologna) e il 5 dicembre dello stesso anno venne ucciso da malviventi dopo che gli stessi avevano fallito un tentativo di rapina di 50 milioni di lire a un portavalori.

La ricostruzione dell'assassinio del brigadiere Andrea Lombardini è stata possibile grazie alla testimonianza del carabiniere Gennaro Sciarretta che era con lui al momento del fatto. I terroristi intendevano assaltare un portavalori con gli stipendi destinati ai dipendenti di uno zuccherificio situato tra Argelato e Castello d'Argile, nella pianura bolognese in direzione di Ferrara. Si erano nascosti dietro al cimitero di Argelato in at-

tesa di dare l'assalto. Ma ai carabinieri arrivò una segnalazione e il comandante Lombardini, benché fuori servizio, andò sul posto con un collega per controllare un furgone sospetto. Sceso dall'auto di servizio, si avvicinò al veicolo segnalato. A quel punto dal mezzo partì una raffica di mitra che lo colpì a morte e ferì il carabiniere Sciarretta che lo accompagnava.

Il comando, secondo l'accusa, era formato da Bruno Valli, Franco Franciosi, Stefano Bonora, Ernesto Rinaldi, Claudio Bartolini, Stefano Gavina, Claudio Vicinelli e Marzia Lelli, abituali frequentatori di un circolo politico di estrema sinistra di Bologna. Tutti vennero condannati e scontarono pene tra i 15 e i 28 anni tranne Marzia Lelli che, condannata a 16 anni, era riuscita a fuggire all'estero.

Un evento tragico che sconvolse la tranquilla vita di Argelato, Castello d'Argile, Borghi e tutto il Cesenate e il Riminese. Andrea Lombardini, nel corso dei decenni successivi alla sua morte, ha avuto numerosi riconoscimenti dalla medaglia d'oro al valore civile a quella d'argento al valore militare. Al suo nome è intitolata la sede del Comando Provinciale Carabinieri di Forlì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il brigadiere Andrea Lombardini e la piazza del municipio a Borghi



Peso: 42%

TAGLIO DEL NASTRO

Lo chef Iacobucci domani inaugura il suo nuovo locale

Agostino Iacobucci approda in riviera. A Cesenatico lo chef originario di Castellammare di Stabia e titolare a Castel Maggiore del ristorante stellato che porta il suo nome, domani apre un locale in viale Trento, ex sede del Cèlestia.

Il ristorante Ancòra vuole

essere uno spazio dove la tradizione culinaria romagnola si fonde con la visione moderna e creativa sua e del resident chef Marco Garattoni, privilegiando materie prime di alta qualità, stagionalità e filiera corta. Domani l'inaugurazione

e lunedì l'apertura ufficiale. (In foto, da sinistra: Marco Garattoni e Agostino Iacobucci).



Peso:8%

Lo chef Iacobucci domani inaugura il suo nuovo locale

Agostino Iacobucci approda in riviera. A Cesenatico lo chef originario di Castellammare di Stabia e titolare a Castel Maggiore del ristorante stellato che porta il suo nome, domani apre un locale in viale Trento, ex sede del Celèstia.

Il ristorante Ancòra vuole

essere uno spazio dove la tradizione culinaria romagnola si fonde con la visione moderna e creativa sua e del resident chef Marco Garattoni, privilegiando materie prime di alta qualità, stagionalità e filiera corta. Domani l'inaugura-

zione e lunedì l'apertura ufficiale. (In foto, da sinistra: Marco Garattoni e Agostino Iacobucci).



Peso:8%

Depositi dei musei A lezione di riordino

Pinacoteca coinvolta in un percorso formativo per la gestione, anche con esperti dall'estero

CESENA

In vista della futura Pinacoteca a palazzo Oir, si formano operatori museali sul tema della gestione dei depositi. Tra le dieci realtà che parteciperanno con due professionisti a un corso c'è anche la pinacoteca comunale di via Aldini. Il Settore Patrimonio culturale della Regione ha lanciato una call tra febbraio e marzo scorsi e il polo culturale cesenate è stato selezionato.

Il corso sarà tenuto da due formatrici del Metodo Reorg, che alterneranno insegnamenti frontali con la presentazione di casistiche nazionali e internazionali, e quattro esperti provenienti da Canada, Messico, Francia, che approfondiranno il tema a livello internazionale.

Dopo la presentazione in anteprima a Matera nel 2019 e alla fine di quello stesso anno la conferenza "I depositi museali: dalla organizzazione alla condivisione del patrimonio",

organizzata da Regione, Iccrom, Icom Italia e Musa, è nata così la prima edizione italiana di Reorg per l'Emilia-Romagna, impostata su una fase di formazione online e poi una sperimentazione sul campo, caratterizzata dal riordino effettivo di un deposito.

Oltre alla Pinacoteca comunale di Cesena, i musei che parteciperanno sono la Casa del Suono e il Museo Casa Natale Arturo Toscanini, entrambi di Parma, il Museo di Paleontologia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia di Modena, Imola Musei, la Pinacoteca Civica "Graziano Campanini", "Le Scuole" di Pieve di Cento, Classis Ravenna-Museo della città e del territorio di Ravenna, il Centro Culturale "Carlo Venturini" e il Museo della Frutticoltura Adolfo Bonvicini di Massa Lombarda e il Museo Francesco Baracca di Lugo.

Il corso avrà inizio con uno studio preliminare dei depositi

museali, con sopralluoghi nei musei a partire dalla prossima settimana. Successivamente si seguirà un modulo che prevede una prima giornata formativa in presenza a Bologna, dedicata a valorizzare le proprie collezioni in deposito; una seconda fase investigativa organizzata in squadre; una terza progettuale per redarre un piano di riordino di uno o più ambienti dei depositi del proprio museo. La fase conclusiva prevede il riordino di uno spazio di deposito in uno dei musei partecipanti, col contributo di tutte le squadre. I lavori saranno avviati il prossimo 3 maggio, proseguiranno dal 7 maggio al 4 giugno e si concluderanno in ottobre.



Operatori impegnati a spostare un dipinto



Peso: 32%

Nuovo ristorante con Iacobucci e Garattoni chef

CESENATICO

Lo chef Agostino Iacobucci approda a Cesenatico. Lunedì 22 aprile, in viale Trento, dove c'era il Magnolia, apre il nuovo ristorante Ancòra. Il resident chef sarà Marco Garattoni.

Dopo il Ristorante Iacobucci di Castel Maggiore in provincia di Bologna, a Villa Zarri, lo chef stellato di Castellammare di Stabia sceglie Cesenatico per un nuovo progetto di cucina. Dall'incontro con lo chef Marco Garattoni, classe 1994, nasce una cucina che ri-

visita la tradizione culinaria romagnola attraverso creatività e privilegiando l'utilizzo di materie prime del territorio e la stagionalità nei tre percorsi degustazione "Nel Blu", "Ancòra" e "L'Universo". In una sorta di connubio tra ristorazione campana e romagnola.

«Immagino un progetto di cucina capace di lasciare il segno – dice chef Agostino Iacobucci – Ancòra è una sfida, un'opportunità, un'occasione per scoprire nuovi orizzonti. Ho scelto Cesenatico per avverare il sogno di un risto-

rante sul mare, un luogo che mi ricorda Napoli nell'accoglienza e ospitalità, nel buon cibo e attenzione al cliente. Al timone non poteva che esserci un romagnolo d'origine, Marco Garattoni, giovane e creativo e conoscitore degli ingredienti locali».

Il ristorante sarà aperto a pranzo e a cena, con chiusura il martedì e il mercoledì a pranzo.



Gli chef Garattoni e Iacobucci



Peso: 11%